



Stagione 2023-24

Progetto di
Qualificazione
femminile sul
territorio:
relazione
conclusiva

Il progetto di Qualificazione

Stagione 2023-2024 – Relazione conclusiva

1. Introduzione
2. Le fasi del processo
3. Il Trofeo dei Territori
4. Osservazioni
5. Considerazioni finali

Lo Staff della Selezione territoriale di Como

Dario Keller – Primo allenatore

Paolo Frascarolo – Secondo allenatore

Valentina Verga – Preparatore atletico e terzo allenatore

Emanuele Pozzoli – Preparatore atletico

Sofia Brando, Sara Miozzo, Stefano Patruno – Assistenti

Donato Rutigliano – Team manager

Pierfrancesco Conti – Dirigente responsabile

Lucio Amighetti – Presidente comitato territoriale Fipav



COMITATO TERRITORIALE

C O M O

Introduzione

Il progetto di Qualificazione

Il progetto di Qualificazione per il settore femminile, arrivato al suo secondo anno di sviluppo, ha inteso proseguire nella stagione 2023-2024 seguendo e confermando il primo passo del percorso realizzato nel corso dell'anno sportivo precedente.

Tra le esigenze all'origine del progetto c'era l'intenzione di indagare e approfondire le ragioni che portano la Provincia a (dis)perdere «risorse» tecniche rappresentate da giovani giocatrici in «uscita», a fronte di una mancanza di competitività all'interno e al di fuori dei propri confini. Inoltre, la necessità era allineare l'attività dei percorsi selettivi con le indicazioni a riguardo da parte dei Centri di Qualificazione, che segnalano, tra le priorità, **l'individuazione delle atlete in possesso di parametri antropometrici superiori alla media e la previsione del talento sulla base di criteri di identificazione definiti**, in aggiunta a finalità più «promozionali» per quanto riguarda la fase territoriale dei processi di selezione (come, per esempio: la qualificazione periferica attraverso il coinvolgimento di numerose società e la ricerca di atlete attraverso la visione di un numero ampio di realtà, oltre la raccolta di dati sul territorio).



Le fasi del processo

Il progetto di Qualificazione

Il progetto di Qualificazione per il settore femminile è stato sviluppato nel corso della stagione sportiva 2023-2024 confermando una precisa progressione e costruzione del percorso. Ciascuna fase ha avuto una sua collocazione definita e in un diverso momento dell'anno, in funzione anche degli obiettivi specifici che si proponeva e che era necessario perseguire. Di seguito la scansione temporale del processo.

- 1. Raccolta dati e osservazione**
Novembre 2023 – Dicembre 2023
- 2. Analisi e selezione**
Gennaio 2024 – Aprile 2024
- 3. Preparazione e competizione**
Maggio 2024 – Giugno 2024
- 4. Valutazione ed elaborazione**
Giugno 2024
- 5. Restituzione e documentazione**
Giugno 2024 - Luglio 2024



La prima fase

Il progetto di Qualificazione

Tra i mesi di novembre 2023 e dicembre 2023 sono state osservate almeno in un'occasione tutte le squadre partecipanti al campionato territoriale **Under 14 femminile**, in allenamento o partita, ed è stato organizzato un confronto diretto con i tecnici delle diverse formazioni. Sono conseguentemente stati programmati **quattro allenamenti** rivolti ciascuno a un numero definito di società partecipanti (6), ognuna presente con una rappresentativa di proprie giocatrici, che hanno portato a visionare in palestra un numero complessivo di oltre **160 atlete del 2010, 2011 e 2012**, provenienti 25 diverse società e da tutte le squadre iscritte alla categoria Under 14. A fine gennaio è stato organizzato in collaborazione con lo Staff della Selezione regionale il **Territorial Day** per la provincia di Como, cui hanno partecipato 32 giocatrici di diciassette differenti realtà. Parallelamente all'attività in palestra è stato confermato un **lavoro di screening e di raccolta dei dati**, sia storici che contestuali e individuali, per costruire una corretta «fotografia» del movimento di Como e della sua evoluzione: analisi che affianca il percorso di Qualificazione per tutta la sua durata.



La seconda fase

Il progetto di Qualificazione

Tra i mesi di gennaio e aprile 2024 il gruppo di atlete coinvolto è stato progressivamente ridotto dalle oltre 60 unità che hanno caratterizzato il primo appuntamento della seconda fase a circa 20 atlete, ed è proseguita la visione di allenamenti e partite.

Questo periodo è stato caratterizzato anche da una seconda osservazione per numerose giocatrici del 2011, in particolare modo riguardante le atlete con caratteristiche antropometriche interessanti o specifiche qualità tecniche. Sono stati

complessivamente proposti altri sei appuntamenti in palestra (uno a gennaio, due a febbraio, tre ad aprile), interrompendo temporaneamente l'attività di allenamento nel mese di marzo, periodo delle finali territoriali giovanili, nel pieno rispetto della programmazione e degli impegni delle società coinvolte.

Differentemente dalla scorsa stagione non è stata proposta la partecipazione a manifestazioni esterne come il Torneo Internazionale di Solaro, preferendo – per varie ragioni, anche organizzative e di gestione - sviluppare successivamente un percorso con diversi allenamenti congiunti insieme a squadre Under 16 del territorio e giornate con un doppio appuntamento.



La terza fase

Il progetto di Qualificazione

L'attività nei mesi di maggio e giugno, finalizzata alla qualificazione del gruppo della Selezione e alla partecipazione della rappresentativa al Trofeo dei Territori 2024 in programma sabato 8 e domenica 9 giugno, è stata caratterizzata anche dalla presenza di Como a una seconda manifestazione ufficiale: il **Trofeo Moscardini di Lodi riservato a selezioni territoriali**, disputato domenica 12 maggio. Nella competizione la rappresentativa di Como ha superato Pavia (2-0) e perso con Brescia (1-2) nel girone di qualificazione, prima del successo nella finale per il terzo e quarto posto contro Mantova (2-1), andando a chiudere in graduatoria dietro a Cremona-Lodi e alla stessa Brescia. Considerando anche la conclusione degli impegni nelle fasi regionali giovanili delle formazioni di Como, sono stati svolti tre allenamenti alla settimana dall'inizio quasi fino alla fine di maggio e quattro allenamenti a settimana nelle due settimane che hanno preceduto il Trofeo dei Territori, per un totale di 18 appuntamenti, con 5 allenamenti congiunti con le formazioni prime classificate del campionato Under 16 territoriale. Il numero delle atlete è ulteriormente sceso da 18 alle 15 definitive.



Il Trofeo dei Territori

Milano – 8 e 9 giugno 2024

La rappresentativa di Como, nona del ranking in virtù del suo piazzamento nelle ultime tre edizioni del Torneo, inserita nella terza fascia di qualificazione, è stata sorteggiata con **Milano-Lecco-Monza** (prima fascia) e **Mantova** (seconda) nel proprio girone, chiuso in seconda posizione: 0-2 contro la prima e 2-0 con la seconda i risultati del raggruppamento, vinto da Milano-Lecco-Monza. Nella seconda fase il Team di Como ha incontrato **Cremona-Lodi** (0-2) e **Bergamo** (0-2), qualificandosi per il girone di assegnazione dei piazzamenti dal settimo al nono posto. Nelle ultime due sfide, i successi contro **Mantova** (2-1) e **Pavia** (2-1) sono valsi il settimo piazzamento finale, confermando la posizione dello scorso anno e miglior risultato delle ultime cinque partecipazioni. Restano il dispiacere di una qualificazione alla finale per il quinto-sesto posto «sfuggita» ai vantaggi contro un avversario accreditato come Cremona-Lodi (28-26 e 26-24, quando sarebbe bastata la vittoria di un solo set) e, a parità di risultati, solo per 6 punti di differenza nel quoziente rispetto a Sondrio, un bilancio in pareggio tra vittorie e sconfitte (3-3) e un ulteriore miglioramento nel punteggio del ranking generale.



Un termine di paragone

Rispetto alle altre rappresentative

Nel corso del progetto di Qualificazione per il settore femminile della provincia di Como, la rappresentativa territoriale ha avuto modo di confrontarsi con numerose selezioni degli altri comitati Fipav della Lombardia: qui vengono riportati i risultati ottenuti in base alla classifica finale del Trofeo dei Territori 2024.

1. **Varese:** nessun confronto
2. **Milano-Lecco-Monza:** una sconfitta 0-2 al TdT
3. **Bergamo:** una sconfitta 0-2 al TdT
4. **Brescia:** una sconfitta 1-2 a Lodi
5. **Cremona-Lodi:** una sconfitta 0-2 al TdT
6. **Sondrio:** nessun confronto
7. **COMO**
8. **Pavia:** due vittorie (2-0 a Lodi e 2-1 al TdT)
9. **Mantova:** tre vittorie (2-1 a Lodi, 2-1 e 2-1 al TdT)

Il bilancio complessivo contro le altre rappresentative Fipav è stato di 5 vittorie e 4 sconfitte, con 11 set vinti e 12 persi.



Quarta e quinta fase

Il progetto di Qualificazione

Al termine del percorso e della stagione, e come programmato, si ritiene opportuno lasciare una «**memoria**» di quanto si è avuto modo di osservare e di fare nel corso di questo secondo anno di attività, andando a redigere questa documentazione sintetica condivisa con il Centro di Qualificazione provinciale del comitato Fipav territoriale di Como e trasmessa anche al Centro di Qualificazione regionale. E' necessario premettere come sia stato un anno impegnativo, particolarmente complesso anche nel processo di costruzione del gruppo della Selezione, dipendente da un campionato territoriale che ha espresso valori fortemente eterogenei e nel quale, purtroppo, non è stato possibile registrare un significativo passo avanti in un percorso di crescita qualitativa e generalizzata per il territorio. Si evidenzia, invece, il potenziale presente in provincia, rappresentato da atlete con ampi margini di miglioramento. Anche se, è necessario sottolinearlo, si confermano problematiche nello sviluppo sia sotto il profilo tecnico e dei modelli di prestazione che delle motricità, anche di base, oltre che delle capacità condizionali.



Osservazioni

Spunti di riflessione

Da allenatori sportivi e nel rispetto del nostro ruolo di tecnici federali, ci permettiamo, infine - *senza nessuna pretesa di dare indicazioni in merito, insegnare qualcosa o a qualcuno oppure con presunzione, ma con l'intento di suggerire e stimolare un confronto e riflessioni mirate alla crescita del movimento locale* - di riportare quanto emerso dal punto di vista privilegiato di un'osservazione approfondita durata una stagione che ha visto protagoniste centinaia di atlete diverse e decine di squadre in categorie e contesti differenti, anche extraterritoriali. A seguire.

Dati generali e di contesto

Volume di lavoro, caratteristiche antropometriche, analisi storica

Il (nostro) gioco

Spunti di lavoro sviluppati nel corso del processo di selezione

Il Trofeo dei Territori: quello che ci ha mostrato

Alcune valutazioni sul confronto con le altre province

La situazione e le possibili prospettive nel Comasco

Considerazioni, anche personali



Dati generali

Il contesto e la nostra storia recente

I volumi di lavoro e il condizionamento atletico specifico.

In Under 14 si conferma il dato che vede oltre il 50% delle squadre in provincia allenarsi per un numero di ore inferiore a 6. Questi volumi, ridotti, si sommano a quelli, verosimilmente non superiori, del vissuto precedente per la maggior parte delle giocatrici nella categorie Under 13 e ancora prima, andando a identificare una prima, seria problematica nell'ottica del processo di qualificazione di un'atleta. Sul totale delle formazioni giovanili è una percentuale minima anche quella delle realtà che svolgono un'attività di preparazione specifica nella fascia d'età: parametro che è apparso deficitario rispetto ad altri territori come livello di sviluppo nelle giocatrici paragonabili per caratteristiche.

Parametri antropometrici e (alcuni) dati rilevati.

L'altezza media misurata su oltre 160 giocatrici è stata di 162,5 centimetri (di queste: 19 sopra i 170 centimetri e una sopra i 180 centimetri): dati inferiori rispetto alla stagione precedente.

Dati storici relativi alle fasi regionali di categoria.

Nelle ultime 7 stagioni, le formazioni di Como hanno superato in 5 occasioni la prima fase regionale giovanile su 56 presenze.



Il (nostro) gioco

La proposta sviluppata per il Team

Attacco, difesa, fondamentali individuali e...

Il percorso di selezione territoriale, a differenza del processo di allenamento di un Club, non ha né le tempistiche né una programmazione tali da poter incidere in maniera significativa sulle abitudini dei giocatori (non avendo nemmeno questa finalità) e l'approccio al lavoro è stato votato alla risoluzione di problematiche di livello superiore nel gioco. Tra questi obiettivi sono state individuate come prioritarie, prima ancora che lo sviluppo dei fondamentali di squadra, alcune tematiche di efficienza relative a fondamentali individuali come l'attacco e la difesa, che hanno mostrato difficoltà anche tecniche identificabili se confrontate ad esigenze agonistiche più evolute, oltre alla necessità di sviluppare nelle giocatrici quella che Julio Velasco definiva la «autoesigenza» della qualità. Dal punto di vista del «giocare», la priorità si è rivelata il «bisogno» di abituare i giocatori alla gestione di un sistema e del campo in funzione di competenze definite e riferimenti di tempo precisi, necessari per sopperire in maniera organizzata ai limiti e favorire prestazioni altrimenti fortemente penalizzate dall'eccessivo numero di errori.



Il Trofeo dei Territori

Quello che ci ha mostrato (1)

Risultati, ma non solo.

Indubbiamente il Trofeo dei Territori mette a confronto realtà con storie diverse e differenti percorsi, sia individuali che provinciali, così come dei Club di appartenenza delle atlete. Pur nel rispetto di queste specificità e delle peculiarità che ne derivano, però, è possibile evidenziare delle macro-tematiche di approfondimento.

Di seguito ne riportiamo alcune come spunto di riflessione.

1. Condizione generale dei giocatori.

Come già rilevato nella precedente edizione e scritto prima, è confermata la tendenza che vede gli elementi che compongono

le selezioni di prima e seconda fascia e almeno quelli di riferimento nella terza fascia presentare una condizione di livello superiore e maggiore abitudine a una proposta di preparazione, allenamento e richiesta individualizzata. Problematica evidente

già nel percorso territoriale, con la difficoltà a mantenere intensità e qualità adeguate su una proposta di esercitazioni tecniche a carattere metabolico, oltre alla scarsa attitudine a ricercare performance massimali e la stabilità delle stesse.



Il Trofeo dei Territori

Quello che ci ha mostrato (2)

2. Fondamentali individuali.

Non entrando in questa sede nel merito di una discussione tecnica e qualitativa è, comunque, stato evidente come la prestazione in alcuni fondamentali risulti penalizzata da una struttura esecutiva non sempre definita e da modelli che non sempre si confrontano efficacemente con i parametri di efficienza necessari rispetto a una complessità e velocità superiori del gioco. La conseguenza è una grande «fatica» e difficoltà nel trovare un livello di performance più competitivo come squadra.

3. Stabilità.

Una caratteristica che si è dimostrata poco strutturata e trova una delle sue motivazioni anche in quanto riportato sopra è stata la capacità delle atlete di mantenere stabilmente costante la propria performance nel tempo. Questo si riflette pure in una certa difficoltà per i giocatori nel riuscire ad alzare il proprio livello di gioco quando insufficiente, data la poca abitudine a richiamare modelli tecnici efficienti come soluzione ai problemi.



Il Trofeo dei Territori

Quello che ci ha mostrato (3)

4. Attacco.

Come già nella scorsa edizione, questo è un fondamentale nel quale generalmente è apparso evidente un «gap» rispetto ad altre selezioni, non soltanto di prima e seconda fascia: dove possibile nel potenziale delle atlete, il modello di riferimento di altri territori prevede maggiore altezza (non solo in relazione ai parametri antropometrici), qualità e «peso» dei colpi, conseguenze anche di un lavoro propriocettivo e condizionale.

Uno dei limiti più espliciti si è rivelato, però, nel confronto oggettivo con l'esigenza di un'efficienza superiore nel gioco, dove un numero eccessivo (e accettato) di errori, la ricerca di un «risultato» nel fondamentale e la «sfida» si scontrano con la difficoltà e una certa «resistenza» a percepire come un reale «bisogno» la necessità di una fase di attacco più competitiva.

5. Individualità.

Le prestazioni positive del Team dimostrano un potenziale non inferiore rispetto ad altre squadre: è ancora possibile ipotizzare, però, percorsi di evoluzione del singolo superiori in altri contesti.



Il contesto di Como

Quello che abbiamo imparato

Tra conferme, riflessioni e possibilità.

Al campionato Under 14 femminile 2023-2024 erano iscritte 24 squadre, afferenti a 23 differenti società. Durante il percorso di Qualificazione possiamo affermare di aver individuato un numero importante di giovani giocatrici che per potenziale si potevano considerare di possibile «interesse» per la Selezione, evidenza che il «materiale» rappresentato dalle atlete in Provincia è presente, come lo è, probabilmente, in tutti gli altri comitati.

Ma la Selezione territoriale non è un Club e riflette, necessariamente, quella che è la realtà dell'ambiente che la circonda. Da questo punto di vista esempi come l'andamento e le differenze marcate anche tra le prime squadre della graduatoria del campionato di riferimento per la categoria, che non ha mostrato un'evoluzione qualitativa particolarmente significativa nel corso della stagione, la poca abitudine delle giocatrici a partecipare a «secondi» campionati, non sempre adeguati come livello, e la presenza di atlete spesso relegate a un ruolo marginale in contesti superiori, possono invitare a riflessioni.



In conclusione, pur confermando il risultato già ottenuto nella scorsa stagione, anche quest'anno la partecipazione della Selezione di Como al Trofeo dei Territori ha fatto segnare un ulteriore passo di crescita che ci avvicina sul campo alle formazioni della seconda fascia e ha ribadito una ritrovata competitività nei confronti delle formazioni della terza fascia, anche se va ancora trovato quello «spunto» che potrebbe permettere a Como di ottenere maggiori soddisfazioni in sfide che ora ci vedono giocare alla pari, ma nelle quali mancano quelle abitudini di livello superiore necessarie per un'ulteriore evoluzione delle performance. Anche nel ranking regionale è stata ormai (quasi) colmata la distanza che vedeva la provincia relegata all'ultimo posto con un distacco importante. Senza entrare nel merito delle diverse scelte societarie, però, non possiamo non registrare che resta sul territorio pure una certa tendenza a favorire l'uscita dei giocatori, anche di prospettiva, verso altre province e, anzi, in alcuni casi questa viene incentivata da collaborazioni dirette con club esterni rivolte (anche) alla selezione di giocatori nel Comasco da parte di questi ultimi. E' un aspetto da non ignorare nel momento in cui l'intenzione di questo progetto è anche «fotografare» la provincia e il suo movimento, che al momento danno l'impressione di non presentare ancora realtà percepite come reali «eccellenze» o di riferimento al proprio interno. Noi tutti, infine, ci auguriamo che anche dalle società e dai tecnici, che non possiamo che ringraziare per il lavoro e la collaborazione, questa proposta e documento siano recepiti come un'opportunità, un'occasione per un confronto - che troppo spesso manca - per provare a fare, tutti insieme, il bene della pallavolo provinciale.





COMITATO TERRITORIALE

C O M O